

Indagine Istat: chi si laurea vive 5 anni più a lungo

2016

Chi si laurea vive più a lungo: un'indagine ha messo a confronto le aspettative di vita di coloro che ottengono un titolo di studio avanzato con quella di chi si ferma alla licenza media. Chi si laurea ha più strumenti per tutelarsi, prendersi cura della propria salute e soprattutto adottare uno stile di vita sano.

Le persone più istruite guadagnano di più, sono più soddisfatte della propria vita, hanno minori probabilità di restare disoccupate, si ammalano meno, sono meno portate a commettere reati, più propense al volontariato ed alla cittadinanza attiva.

Secondo il Dipartimento del Lavoro americano, nel 2006:

<i>lavoratore</i>	<i>\$ guadagnati per settimana</i>
privo di titolo	419
con diploma di scuola superiore	595
con laurea di primo livello	1039
con laurea di secondo livello	1200

Eppure iscriversi all'università "conviene", anche in tempi di crisi. La laurea è come l'ombrello durante la tempesta: preserva almeno la testa dall'acqua. Infatti, la disoccupazione nel periodo 2007-2013 tra i laureati è aumentata "solo" del 6,5 per cento, rispetto al 15 per cento dei diplomati e al 23 per cento di chi ha conseguito solo la licenza media. Inoltre, il reddito di un laureato è in media più alto del 22 per cento di quello dei diplomati. Se alla riduzione degli iscritti sommiamo anche coloro i quali decidono di interrompere la traversata verso la conoscenza e la specializzazione (circa il 10 per cento), possiamo spiegarci come mai l'Italia occupi il 34° posto su 36 Paesi nella classifica della percentuale di laureati (21 per cento), precedendo solo la Turchia e il Brasile. Un dato che ci indica un fattore di perdita di competitività del Paese.

*L'operaio conosce 300 parole, il padrone 1000: per questo è lui il padrone -1969
Dario Fo - Premio Nobel per la Letteratura 1997*